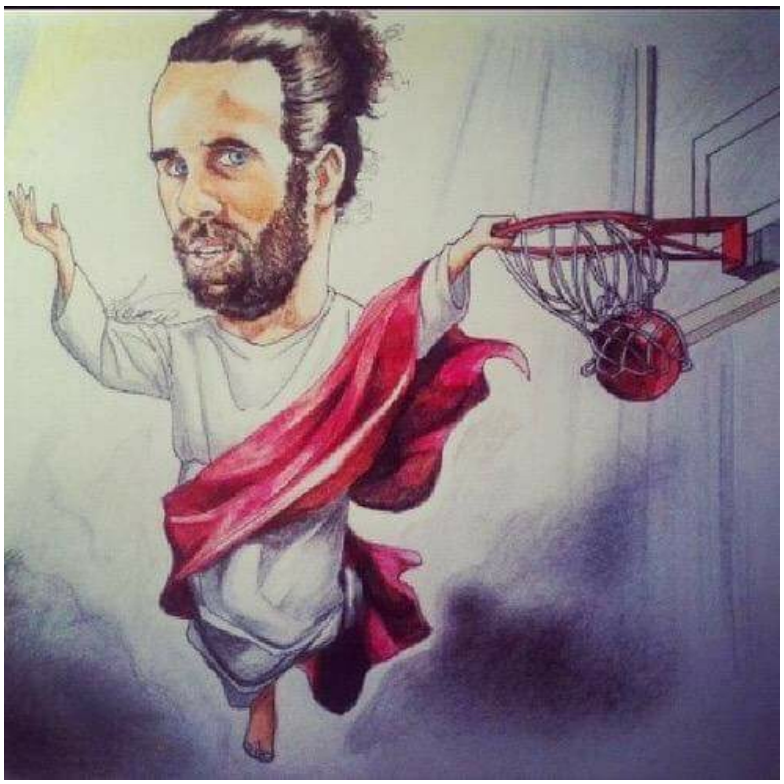
#EuroBasket2017 ci pensa Gigiaa



Dopo i risultati di ieri la partita di oggi per l'Italbasket non conta poi molto. Nel mondo delle cose serve solo a stabilire se chiuderà il girone terza o quarta. Diciamo che possiamo sceglierci l'avversario: la Slovenia se perdiamo, la Finlandia (che ha battuto la Francia) se vinciamo. Non sarà comunque una passeggiata di salute. Ma è dal punto di vista psicologico che ci giochiamo tanto. Dobbiamo capire se la bruttissima sconfitta con la Germania è stato un inciampo di percorso oppure se è il sintomo di una malattia forse incurabile. Queste le premesse. L'Italia batte la Georgia giocando bene due quarti e male gli altri due. Quindi difficile rispondere al quesito con cui inizia la partita. La sensazione è che ancora stiamo accusando la botta. E che alla prima difficoltà si vada in confusione, si inceppino i meccanismi in attacco e si perda lucidità. La cosa che preoccupa è che quando andiamo in confusione concediamo anche tanti tiri puliti dalla distanza. Ed anche la difesa diventa un colabrodo. La partita non merita di essere raccontata. È brutta, nervosa, va a sprazzi. Ma c'è una cosa che deve essere descritta per bene. Siamo allo scadere e siamo sopra di 3. Il georgiano Dixon, georgiano come me, è in lunetta. Segna il primo. Italia sopra di due. A quel punto sbaglia volutamente il secondo libero: rimbalzo di Pachulia, riapertura per Shermadini che a tu per tu viene stoppato da un monumentale, stratosferico, eccezionale, divino Gigi Datome. La partita finisce qui: in ginocchio da Gigi.

Read More